

# IL BACCIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea }  
 { In terza » » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 11 Giugno

### La finanza e la morale

Mentre i listini di Parigi e Londra confermano ogni giorno la sempre crescente fiducia nel nostro credito, talchè dal giorno della costituzione del ministero la rendita italiana ha ottenuto un rialzo di tre punti e mezzo, avendo toccato il prezzo di 94,50 in oro, ciò che sei mesi fa sarebbe sembrato un sogno: mentre il ministero delle finanze ci conferma ad ogni mese l'aumento progressivo delle entrate, ciò che significa consolidamento della finanza e miglioramento economico del paese; la Direzione di pubblica sicurezza del Regno c'invia una statistica che è qualche cosa di consolante al massimo grado.

Confessiamo la verità — scrive il *Popolo Romano*. — Siccome non è nelle nostre abitudini di pubblicare i soliti risultati statistici a guisa di notizie senza prima fermarci sopra l'attenzione e riflettere sulle cifre, allorché abbiamo ricevuto (cinque o sei giorni fa) la tabella dei reati più gravi che si sono verificati nel Regno durante i primi tre mesi di quest'anno confrontata col primo trimestre dell'anno scorso, tabella che i lettori avranno già trovato su altri giornali, noi ne abbiamo sospesa la pubblicazione, esclamando: è impossibile!

Ci sembrò tale e tanta l'importanza dei risultati derivanti da questo confronto statistico che non abbiamo voluto credere e ci siamo recati al ministero per verificare se per caso non si fosse incorsi in qualche errore materiale di cifre.

Fortunata delusione! Le cifre e i dati contenuti nella tabella sono esattissimi in base ai rapporti ufficiali e il confronto è altrettanto preciso. Si può dunque ritenere come cosa di fatto che nei primi tre mesi dell'anno 1881 abbiamo avuto in confronto dei primi tre mesi dell'anno scorso una diminuzione di 88 omicidi, di 392 grassazioni, di 7299 furti qualificati, e di 3735 furti semplici e campestri.

Chi voglia riflettere un momento su queste cifre non può a meno di provare un grande conforto nell'animo, pensando a questo sensibile miglioramento morale della nostra popolazione, e allo straordinario risultato che in ordine alla pubblica sicurezza si è ottenuto colle riforme che da un anno soltanto furono introdotte in questo servizio dall'on. Depretis.

È ben vero che l'anno scorso le condizioni dell'invernata che esercitano indubbiamente un'influenza sulla criminalità furono più tristi perchè i raccolti del 1879 furono scarsi, ma bisogna pur considerare che la differenza è addirittura enorme.

Si tratta nientemeno che di 11 mila

e 500 reati di meno in soli tre mesi, sicchè dato pure che ogni reato implichi una sola persona, ciò che nelle grassazioni o nei furti qualificati si verifica di rado noi abbiamo avuto 11 mila e 500 persone di meno in carcere e 11 mila e 500 processi di meno.

Abbiamo detto sopra che la prima impressione che uno riceve è quella di un conforto morale accompagnato dalla soddisfazione di veder riordinata con tanta efficacia la pubblica sicurezza; ma oltre a questo v'ha qualche cosa d'importante a considerarsi anche dal lato finanziario.

Ci vuol poco a dimostrarlo. — Una prima economia sensibile è quella che si deve essere verificata nelle spese di giustizia, giacchè 11 mila e 500 processi di meno in tre mesi rappresentano qualche cosa. — Ma la seconda è molto più importante — imperocchè dato pure che di questi 11 mila e 500 reati che si sono verificati in meno, per 8 mila soltanto si fossero scoperti gli autori (sebbene la proporzione sia maggiore) si tratta nientemeno che di 8 mila individui che hanno lavorato e prodotto invece di esser condannati a poltrire nell'ozio di un carcere.

Proseguiamo le considerazioni. — Dato che di questi sei mila fossero stati ritenuti responsabili e condannati in media ad un anno di carcere, noi abbiamo, in ragione di 50 centesimi al giorno (cifra che è al disotto del vero costo) una economia sul capitolo carceri di tre mila lire al giorno, 90 mila lire al mese, un milione e 80 mila lire per l'annata.

E tutti questi vantaggi morali e finanziari non sono che la conseguenza dei risultati che si sarebbero ottenuti nei primi tre mesi dell'annata. Non sappiamo se questo beneficio e salutare progresso continuerà nei mesi successivi, ma è certo che questi risultati proseguono anche nel mese d'aprile che presenta in confronto dell'aprile 1880 una diminuzione di altri 2139 furti qualificati, 1131 furti semplici, 80 grassazioni, 15 omicidi.

Noi ci arrestiamo a questo punto perchè, come dicevamo in principio, è una questione della più alta importanza che impone una serie di considerazioni d'ordine morale, amministrativo ed economico che l'uomo di Stato e il legislatore non possono trascurare e per conseguenza obbliga noi a tornarvi sopra, limitandoci per ora a chiudere questo breve cenno con una lode, a tutti coloro cui è affidata la tutela delle persone e della proprietà per la parte che ciascuna ha avuto in questi risultati che non potrebbero essere più splendidi e più confortanti.

### Il matrimonio in Italia

Dalla statistica testè pubblicata dalla Direzione generale sul movimento della popolazione in Italia nel 1879, risul-

ta che furono conclusi 213,096 matrimoni col rapporto di un matrimonio per ogni 133 abitanti, oppure di 7,52 matrimoni per ogni 1000 abitanti.

La Campania è il compartimento che più si avvicina alla normalità della media contando un matrimonio ogni 132 abitanti mentre quello di Roma s'allontana di più perchè conta un matrimonio ogni 160 abitanti.

Considerando i matrimoni secondo lo stato civile degli sposi e costando la scarsità dei matrimoni fra celibi e vedove e fra i nubili, mentre e quasi triplo il numero di quelli contratti tra vedovi e nubili.

Questi matrimoni che nelle Marche e nell'Umbria, danno una media di 1,34 per 100 crescono in Basilicata fino a una media di 6,49. Rispetto all'età il maggior numero dei matrimoni si verifica per la donna dai 22 ai 23 anni per l'uomo dai 26 ai 27 anni. Furono 104 le femmine che contrassero matrimonio in età inferiore ai 15 anni, 524 gli uomini che lo contrassero in età maggiore dei 70, mentre sole 60 furono le donne.

Il mese in cui si compiono nozze in maggior numero è costantemente il febbraio, mentre il luglio è costantemente quello nel quale si contrae il minor numero di matrimoni. Quanto al grado di coltura degli sposi, desunto dalla sottoscrizione comune dell'atto matrimoniale, abbiamo sempre cifre inferiori all'uno per cento nelle Calabrie, Basilicata, Abruzzi e Molise, mentre la Liguria dà la media più alta dell'8,2 per 100.

Comparando l'istruzione degli sposi rispettivamente al sesso, si vede che, mentre 51,92 per cento sposi seppero scrivere, le spose non raggiunsero che il 29,75 per cento, il quale risultato dovrebbe essere studiato dal ministro dell'Istruzione, e vedere dal canto suo d'iniziare parte di quel molto lavoro che ancora è necessario di compiere per l'istruzione femminile.

### Federazione Britannica

#### CONTINENTALE E GENERALE

Il Comitato Centrale Italiano ha diramato la circolare seguente:

#### Egregi Cittadini,

La Conferenza annua della Federazione sarà tenuta a Londra dal 20 al 24 del mese corrente.

Da ogni parte del mondo civile concorreranno nella grande Metropoli speciali rappresentanze dei vari Comitati e delle Associazioni, rendendo in tale modo di somma importanza ed autorità le deliberazioni che verranno prese.

In quella Conferenza saranno esposti i progressi che dovunque si ottengono mediante la morale nostra propaganda: da essa si attingeranno nuovi modi e nuove forze a proseguire con animo invitato la gran battaglia contro il vizio, coperto e protetto da false e immorali forme giuridico-politiche.

Sia vanto della Nazione italiana il partecipare a quel nobile consesso. E non sia, come pel passato, partecipazione di solo carattere morale: siano i nostri Comitati e le Associazioni rappresentate effettivamente.

Noi ci ripromettiamo che anche in quest'occasione l'Italia terrà uno dei primi gradi, e sarà altera di provare che dove si lavora e si combatte per i principi più naturali e umani della giustizia sociale, e dove si ambisce ad ottenere vittorie, in nome della morale, per l'emancipazione della donna ed il comune perfezionamento, v'ha sempre nel suo seno una schiera di forti difensori di una nobilissima causa, pronti ad ogni sacrificio e fidanti nel suo trionfo.

In tale speranza vi presentiamo i nostri più cordiali saluti.

Roma 5 giugno 1881.

Pel Comitato Centrale Italiano

Il Segretario generale onorario

NATHAN.

P. S. — Sarebbe sommamente a desiderarsi che almeno le Consociazioni popolari, se non tutte le Associazioni, mandassero alla Conferenza delegati proprii, ai quali il Comitato fornirebbe tutte le necessarie informazioni sull'itinerario, sull'alloggio, e su quanto può rendere più economico il viaggio. In caso d'impossibilità a far ciò, tutte le Consociazioni e le Associazioni sono invitate a delegare qualche persona di loro fiducia, o incaricare direttamente il Comitato Centrale, prima del 14 corr., a rappresentarle, onde possa almeno constatar pubblicamente della loro adesione agli scopi per i quali la Conferenza si riunisce.

### CORRIERE VENETO

#### Lavori straordinari nel Veneto

Riassumeremo i lavori notevoli, interessanti il Veneto, che il progetto di legge approvato sui lavori straordinari idraulici e stradali, sancisce.

Fu ammessa la strada dal ponte sull'Adige presso Cavarzere alla provinciale Chioggia-Padova (prov. di Venezia) e la spesa totale approvata fu di L. 160,000 per parte dello Stato. La provinciale è di 160,000 egualmente.

I lavori idraulici approvati sono importantissimi. Pel fiume Po la spesa totale è di 12 milioni, per l'Adige di L. 2,255,000, per Gorzone, 2,090,000; Brenta e Bacchiglione L. 4,270,000, a tutto carico dello Stato. La Botte sotto il nuovo Alveo del Brenta a Tezze resta a carico dello Stato.

Pei canali interni di Padova e Canal di Pontelongo L. 1,720,000 (meno 250,000 contribuite da Padova), Torrente Muson dei Sassi L. 85,000, Fiume Sile L. 900,000 (resta a carico dello Stato la Botte ai Lanzoni), Piave L. 525,000, Livenza L. 290,000, Mincio L. 500,000, Tagliamento lire 350,000.

Il Ministero ha inoltre preso l'impegno di riattivare la navigazione del « Novissimo » che interessa assai Dolo e Chioggia. Si trarranno i fondi dai 6 milioni circa che furono assegnati per fondo di riserva di opere analoghe non contemplate nella legge.

Pel porto di I.<sup>a</sup> classe di Venezia ecco l'indicazione delle disposizioni sancite nel progetto di legge:

Allargamento ed approfondimento del bacino della Stazione marittima e del canale di grande navigazione L. 2,225,000 ripartite dal 1881. Il saldo al 1885.

Costruzione d'una scogliera a tramontana dal porto di Lido allo scopo di migliorare il regimine delle lagune L. 1,000,000, ripartite dal 1881 al 1886. Nei primi due anni si spenderanno 250,000 lire all'anno. Comincia poi la spesa dell'altro milione già votato dal Parlamento negli anni precedenti.

#### DA ESTE

#### La questione ferroviaria

10 giugno.

In un numero precedente di questo reputato giornale, abbiamo dimostrato i danni che derivano a questa città dall'attivazione della nuova linea ferroviaria Legnago-Monselice; ed essendo tale questione per noi di sommo interesse, così non la possiamo lasciare senza ulteriori considerazioni, che maggiormente valgano a comprovare il nostro asserto.

È vero che in tale disputa sappiamo di dover cozzare con le idee in Par-

lamento espone dall'on. nostro deputato, il quale ha sostenuto sotto l'aspetto politico-militare, la necessità della linea Legnago-Monselice.

Noi crediamo che anche nell'ordine politico militare sia inconcludente che l'allacciamento segua a Monselice o a Este, perchè il tempo che s'impiega è uguale, essendo uguale la percorrenza chilometrica, o se sussiste una differenza in più o in meno, è così minima da sfuggire a un calcolo materiale.

A ogni modo, quello che è certo si è, che una linea ferroviaria non deve essere considerata esclusivamente sotto il rapporto militare, ma contemporaneamente ad esso e con esso devono essere abbinati i rapporti scientifici, morali, legali, commerciali ed economici, cui dà vita la nuova via.

Cotesti rapporti furono tutti pretermessi dall'onorevole nostro deputato e negletti dalla locale amministrazione; imperocchè non è giusto il concorso nella spesa per erigere la nuova linea ferroviaria, che sarà la morte commerciale ed economica di questa bella e incantevole città. Dacchè per riparare a tanti mali non possiamo calcolare sull'appoggio del nostro onorevole deputato, è d'uopo che il Consiglio comunale sorga come un solo uomo, e protesti innanzi al ministro dei lavori pubblici, e innanzi alla Deputazione Provinciale, e all'uno e all'altra dimostri come non sia né conveniente né equo che la più ricca e più popolata città che attraversa la nuova linea ferroviaria sia dalla stessa tanto sacrificata.

Ora il paese deve accorgersi dello sbaglio che ha fatto nell'eleggere a deputato il cav. Tenani, e noi anche coll'autorevole giornale il *Diritto* abbiamo nel tempo della sua elezione sostenuto ch'egli non avrebbe potuto efficacemente tutelare i nostri interessi, prima perchè essi sono, se non direttamente certo indirettamente, in collisione con quelli della Provincia di Rovigo da cui proveniva, poi, perchè essi sono in diretta collisione con quelli di Padova; e la benemerita consorteria, che tanto si è adoperata per la sua riuscita, non avrebbe mai permesso, che un suo figliuolo, avesse propugnato e difeso i locali nostri interessi a scapito di quelli di Padova.

Se avessimo avuto a deputato il generale Clemente Corte, ora non avremmo a lamentare tanti danni; ma è inutile guardare il passato, bisogna rimediare il presente.

È vero, che in mezzo all'abbandono dei nostri interessi avvenuto in Parlamento, alla energica opposizione fatta agli stessi dalla Deputazione Provinciale, una sola voce s'intese a protestare, e fu quella del nostro amico Sindaco cav. Nazari, presso il quale insistiamo, perchè dal Governo del Re possa ottenere quanto per sacrosanto diritto spetta a questa città.

È vero che le difficoltà sono ormai troppe da superare, ma gli uomini si provano in mezzo a esse; e qualunque possa essere il risultato delle sue pratiche, innanzi alla sua coscienza, e al tribunale della pubblica opinione, gli resterà il conforto d'aver compiuto il proprio dovere.

Belluno. — In un banchetto operaio a Belluno fu votato, fra entusiastici applausi, il seguente telegramma:

« Società operaia, radunata solen-

nizzare anniversario sua fondazione, plaude Comitato, Milano, Lombardia coraggiosa affermazione genio, studio, lavoro Italia nuova.

**Civiale.** — La Società di ginnastica civiale ha mandato il maestro sig. Boninsegni al Torneo internazionale di scherma in Milano. Egli vi ha ottenuto medaglia d'argento nell'assalto di sciabola e fioretto.

**Treviso.** — Uno dei fabbricieri della Chiesa di S. Leonardo si accorse che all'altare di S. Antonio, che si stava allestendo per la prossima solennità del 13 giugno, mancavano dalle due vetrine laterali, quasi tutti i doni votivi, consistenti in medaglie, crocifissi e cuori d'argento; tanto che non se ne rinvennero che pochi per ogni vetrina, e sono quelli precisamente posti più in alto, e che evidentemente i ladri non giunsero a rapire.

La Questura fu tosto informata, e sta facendo le consuete pratiche per la scoperta dei rei.

**Udine.** — Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio comunale e provinciale seguiranno nel giorno di domenica 26 giugno 1881.

**Verona.** — Ebbe luogo l'adunanza generale dei soci del Comitato agrario. Dopo approvato il resoconto d'amministrazione della passata gestione venne deliberato di tenere a Verona nel prossimo carnevale una fiera di vini, vermouth, aceti ed oli nazionali e contemporaneamente una Esposizione italiana di macchine tanto enologiche quanto per la fabbricazione dell'olio.

**Vicenza.** — A tutto giugno resta aperto il concorso presso il Municipio a un posto di scrittore di prima classe collo stipendio di lire 1300 ed in caso di promozione a uno di seconda classe col soldo di lire 1200.

## UN MATTOIDE?

Un'orribile tragedia ha contristato gli abitanti di Santa Lucia di Serino (provincia di Avellino).

Raffaello de Beveggi era padre di un figlio d'anni ventidue, mezzo idiota. Un giorno gli aveva ordinato di recarsi in campagna, ma il figlio invece si fermò a vedere la processione dei misteri.

Il padre irato lo percuote e gli comanda di seguirlo. Giunto a casa lo mena nell'orto e gli ordina di scavare una fossa. Quella fossa doveva servire per punire la sua disobbedienza.

Fortuna volle che un secondo figlio sopraggiungesse proprio nel momento in cui il padre, afferrato l'idiota, stava per gettarlo vivo nella sepoltura. Fu salvo ed abbandonò la casa paterna.

Passano alcuni giorni e mediante l'intromissione del parroco il figlio ritorna e chiede perdono al padre. La pace pareva fatta. Il padre accoglie il figlio in una stanza appartata. Invece di aprirgli le braccia amorevolmente, lo rovescia a terra, gli pone un piede sul capo e lo scanna con un coltello che forbisce poi colle labbra. Orrore!

Una bambina di sette anni, figlia pure del padre snaturato, vide l'atto feroce, e quando il babbo uscì dalla stanza dove giaceva il cadavere, gli disse:

— Hai ucciso Antonio?  
— Sì... mangiava pane a tradimen-

to; ma non dir niente a nessuno!  
La giustizia venne, non si sa come, alla conoscenza dell'orribile scempio. Il filicida si trova nelle mani della autorità.

La voce pubblica addebita altri misfatti al Beveggi, fra cui l'uccisione di un fratello di latte ucciso con un colpo di daga, e la morte della prima moglie cagionata da un calcio nel ventre gravido.

Ad onore dell'umanità bisogna credere si tratti d'un matto o d'un mattoide. Certi delitti non hanno nessun'altra spiegazione.

## CRONACA

**Per la fiera.** — Incomincia per la fiera un po' di movimento; bisogna però riconoscere che finora questo movimento è assai meschino.

Incominciano i soliti musi dei soliti villici; incominciano i soliti negozianti girovaghi. Sulla via del Prato cominciano sotto i portici a piantarsi i soliti banchi; e qui le vendite di libri, là quelle di nastri, più in là vetri, occhiali, chincaglie d'ogni genere e specie.

La nostra popolazione si aggira su e giù; ma si vede sulla faccia di ognuno la più avvilita delle melanconie. Dove sono le andate antiche fiere? Non ne rimane più il menomo vestigio!

Nella vicinanza della Basilica del Santo sussisteranno gli identici oggetti di chiesa; e forse nella giornata della festa ci sarà un po' di via vai di gente che verrà col cavallo o colle ferrovie interprovinciali per poscia ritornarsene cogli stessi veicoli ai loro paesi senza nemmeno desinare qui.

Ecco tutto! E costituisce ciò una ben meschina risorsa per i nostri esercenti, che pure sono gravati di tante tasse ad onore e gloria della scienza del municipio-modello.

Tutto si riduce a qualche casotto in Prato della Valle; oh! se su quelle giostre anziché i nostri ragazzi si mandassero a giocare i nostri preposti municipali che le cose di una città già si fiorente condussero a sì meschino stato! Sarebbe il loro posto!

**Ruralia.** — Le notizie che provengono dalla campagna annunziano essere non lievi, né pochi e limitati i danni, causati alle nostre viti dal ben noto insetto *punteruolo* o *tortiglione* (vulgo rovigliolo) e dall'*erinosi*.

Il Comitato agrario di Padova pregò anche quest'anno, e caldamente, tutti indistintamente gli agricoltori di raccogliere e distruggere col fuoco, man mano le avvertano, le foglie delle viti che rinvenissero accartocciate ed appassite e quelle che portassero delle macchie al disotto di color prima bianco, poi tabacco, producenti inferiormente una concavità e superiormente una convessità; ripetendo ancora che, solo da un'azione comune, si può avere il risultato di vedere diminuiti di molto i possibili danni.

Il capo era piccolo, ma proporzionato al corpo; il collo stupendo; la faccia di forma ovale. Due grandi occhi, azzurri, di dolcissima espressione; le ciglia nere, e lunghe a segno che quasi ombreggiavano lo scintillio dello sguardo; un naso diritto, colle narici fine e nervose, la bocca piccola e la labbra un po' turgide forse ma d'un color roseo come quello del corallo bagnato, il che faceva spiccare ancora maggiormente la candida tinta velutata delle guancie.

A questi pochi tratti intesi a dare un cenno sulla figura e sulla fisionomia di Anna; occorre aggiungere tutti quei piccoli accessori di toilette dei quali una donna non si scorda mai di trarre profitto — gioielli, nastri, profumi — e allora si avrà una pallida

idea della vezzosa creatura che si appoggiava stretta stretta, al braccio di Edoardo, camminando con passo svelto e leggiadro, e guardando colla testina inclinata e con un sorriso sulle labbra — e nello sguardo degli occhi — la faccia del suo cavaliere che le andava susurrando all'orecchio delle dolci parole d'affetto.

Giunto sullo sbocco di via Chiodare, Sandro — non volendo interrompere di bel nuovo la sua compagna ch'era animatissima a raccontargli certe storie lunghe, eterne... e noiose — fece segno colla mano di fermarsi e di aspettare le coppie rimaste un po' indietro.

Ma dove sono andati gli altri? — chiese Carolina.  
— Verranno, aspetta un momento. Abbiamo camminato troppo in fretta e essi sono rimasti indietro.  
— Avrebbero potuto almeno non perderci di vista.  
— Carolina mia, quando siamo con

Noi ci associamo alle sagge preghiere del nostro benemerito Comitato agrario.

**Società delle Corse.** — A rompere il tetro silenzio che precede e sussegue la nostra fiera e l'epoca delle corse, la Società che dalle corse stesse s'intitola, ha presa l'iniziativa di attuare una gran corsa di resistenza ad andatura libera nel nostro Prato della Valle.

Ma siccome i suoi mezzi finanziari sono già disposti per il programma consueto, così ha deliberato di nominare una commissione che debba recarsi presso i cittadini più doviziosi, e presso i principali negozianti per ritirare offerte con cui costituire uno o più premi di qualche entità, senza i quali la corsa non potrebbe avere luogo.

Vedremo come riuscirà un progetto, che senza dubbio coopererebbe a trascinare forestieri nella nostra città.

Noi non possiamo che lodare l'iniziativa, fiduciosi che i nostri esercenti possano risentirne vantaggio.

**I due annegati.** — Invano proseguono le ricerche dei cadaveri dei due annegati.

Tutto poi conferma che solenni ne riusciranno i funerali.

La Società Corale-Savonarola, dietro la bara del Ferrero, canterà un Requiem-Marcia funebre, scritto dal maestro di quella Società S. Breda.

La Società fra gli operai tipografi italiani, Sede di Padova, decise alla sua volta di farsi rappresentare alle onoranze dei due infelici col vessillo dell'Associazione.

**Onori funebri.** — La Casa di ricovero celebrerà solenni funerali per suo benefattore avv. Giovanni Tomasoni nella chiesa del Beato Pellegrino nel giorno di martedì 14.

La commemorazione sarà letta dal membro del Consiglio d'amministrazione avv. Pio Palazzi.

**Esame di patente.** Il ministero della pubblica istruzione ha determinato che gli esami di abilitazione al magistero elementare abbiano luogo per quest'anno sugli antichi programmi e secondo gli antichi regolamenti.

Gli esami predetti cominceranno in Padova il giorno 11 del pross. luglio.

Gli aspiranti alla patente di grado superiore dovranno aver compiuti 19 anni: le aspiranti 18. Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno avere 18 anni: le aspiranti 17.

Gli esami saranno dati per le donne nel locale della scuola magistrale femminile, per i maschi nel locale della scuola normale maschile.

Le domande per l'ammissione ai detti esami, dovranno essere presentate non più tardi dell'8 luglio pross.

**Società Banda Unione.** — Si avverte che il Segretario di questa Società è il signor Bernardi-Luigi, con recapito in Via Maggiore, N. 1448.

**Il Raccogliatore.** — Ecco il sommario del num. 21 del 1° giugno

idea della vezzosa creatura che si appoggiava stretta stretta, al braccio di Edoardo, camminando con passo svelto e leggiadro, e guardando colla testina inclinata e con un sorriso sulle labbra — e nello sguardo degli occhi — la faccia del suo cavaliere che le andava susurrando all'orecchio delle dolci parole d'affetto.

### III.

Giunto sullo sbocco di via Chiodare, Sandro — non volendo interrompere di bel nuovo la sua compagna ch'era animatissima a raccontargli certe storie lunghe, eterne... e noiose — fece segno colla mano di fermarsi e di aspettare le coppie rimaste un po' indietro.

Ma dove sono andati gli altri? — chiese Carolina.

— Verranno, aspetta un momento. Abbiamo camminato troppo in fretta e essi sono rimasti indietro.

— Avrebbero potuto almeno non perderci di vista.

— Carolina mia, quando siamo con

di quest'ottimo giornale agrario padovano:

Una escursione a Tezze di Bassano; lettera all'amico Ernesto prof. Bellavitis (D. ing. Poggiana). — Insetti ed Acari dannosi alle viti e mezzi per combatterli; cont. (R. Canestrini). — Limena; cav. Alessandro Sette — Abano: Notizie della campagna (T. ing. Gruber). — Concorso internazionale di macchine, di apparecchi ed istrumenti per la viticoltura, per la vinificazione e per le industrie enotiche in Conegliano. — Nono Congresso degli allevatori di bestiame della Regione Veneta (Quesiti).

Spigolature e notizie varie: Distruggete il punteruolo e l'erinosi della vite! — Noci fresche — Modo di ottenere un eccellente aceto — Cultura smungente: smungente selvaggia, smungente raffinata, smungente dolce — I maggiolini o scarpanze per mangimi.

Listino dei mercati.

**Teatro delle scimmie.** — Invitiamo il pubblico ad intervenire numeroso alle rappresentazioni che si danno ogni sera dalle 8 1/2 alle 10 nel teatro delle scimmie in Prato della Valle.

Ci si diventerà assai.

Quei valenti quadrumani, coadiuvati da cani e da capre, fanno degli esercizi miracolosi — si trasformano in uomini e donne, e danno spettacolo delle passioni che ne affliggono e ne allietano.

Ci son nozze, morti, funerali — di tutto un po'.

Il sig. Salvini — direttore di questa compagnia — farà certo affari buoni.

**Sacco nero della provincia.** — a) A Castelbaldo furono rubati sette pezzi di ferro pel valore di lire 7 al muggaio Splendore.

b) Ad Albignasego mediante scassinamento dell'inferriata di una finestra ignoti penetrarono nella cantina del pizzicagnolo Businari ed involarono del lardo e un pacco di sigari e tabacco per lire 35.

c) A Megliadino San Fidenzio si incendiò un pagliaio di certo Fratucello che ne risentì un danno di lire 120.

Parè il fuoco sia stato causato da una scintilla per innavertenza nel fumare con una pipa.

**Diario di P. S.** — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la Banda del 39° fanteria stasera 12 corrente dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — Bianca — Fedeli.
2. Motivi — Educande di Sorrento — Usiglio.
3. Valzer — Bella Italia — Strauss.
4. Sinfonia — Aroldo — Verdi.
5. Pot-pourri — I Briganti — Offenbach.
6. Galop — Bavardage — Strauss.

**Una al di.** — Una sciarada:

Pianta il PRIMA, pianta il SECONDO: il TUTTO Di cor contento e d'innocenza è frutto.

Sciarada precedente:  
Gira sole.

colei che si ama, il mondo esterno scompare intorno a noi.

Tutt' a un tratto, Carolina emise un grido:

— Bada, Sandro, la vettura!

I nostri due innamorati scamparono al pericolo di venire schiacciati da un veicolo cittadino che arrivava di galoppo, col rifugiarsi sotto al portico davanti alla farmacia del Leon d'oro. Passato il primo momento di spavento, Sandro offì di nuovo gentilmente il suo braccio a Carolina e le disse con tuono scherzoso:

— Pare che il mondo esterno non sia scomparso intorno a te.

— Intendi dire ch'io non ti voglio bene? Allora t'inganni — rispose essa — perchè quando tu ti perdi nel mondo interno dell'amore, io bado a quello esterno e per te e per me. O! ecco Beppe!

Erano circa le 8. Il cielo incominciava a farsi scuro, poche nuvolette staccate dai grandi massi vaporosi che a levante circondavano l'orizzonte, placidamente erravano negli eterei

**Bollettino dello Stato Civile** del 9.

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 0.

**Morti.** — Frizerio Orlandi Virginia fu Antonio, d'anni 47 1/2, possigata; di Padova — Un bambino esposto.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 11 Giugno 1881

VENEZIA 6-50-55-87-70  
BARI 1-89-48-30-42  
FIRENZE 33-42-3-9-57  
MILANO 53-78-73-11-56  
NAPOLI 43-33-35-40-54  
PALERMO 14-10-69-62-43  
ROMA 11-13-36-34-58  
TORINO 12-39-6-57-73

## BIBLIOGRAFIA

FEDERICO CERESOLI. — *Studi Chimico-Industriali.* — Padova, tipografia Salmin, 1881. Prezzo It. L. 1,00.

L'egregio signor Federico Ceresoli, accuratissimo chimico, che gode meritatamente una bella rinomanza, e che nelle sue lunghe dimore all'estero ebbe campo di perfezionarsi nella sua difficile scienza, ha pubblicato sotto questo titolo una raccolta di studi interessantissimi che si raccomandano all'attenzione dello scienziato.

Ne diamo i titoli:

*Considerazioni e studi sulla Torba quale sorgente di grz illuminante.*

*Colofeno quale sorgente Fotogenica. Osservazioni sull'arsenico di stricnina.*

*Necessità di uno stabilimento di candeggio chimico dei tessuti, lino, cotone e canape in Lombardia.*

*Del concime artificiale conseguito colle carni dei pesci.*

*Di un nuovo veicolo per l'uso di alcune sostanze medicamentose.*

Il Bibliotecario si dichiara incompetente affatto della materia, nè azzarda manco per sogno di entrare in un esame minuto, e di far magari delle osservazioni sulla questione.

Ma anche l'incompetente nella materia può dire come da questi studi trapeli in chi ne è l'autore, la coscienza e il grandissimo amore con cui furono stesi, e il desiderio che popolarizzandosi, divenendo quasi patrimonio comune, possa la scienza arricchire maggiori utilità che non finora quando resta geloso privilegio di pochi.

Questi studi hanno poscia un incontrastato valore su altri molti.

Sono il frutto di esperienze che l'autore medesimo praticò.

Egli non ha bisogno in ciò che afferma di ricorrere a ciò che altri han pur fatto e di giurare, siccome è generale e comodissimo costume, sulle parole del maestro — egli afferma ciò che sa di sua scienza propria e nulla ammette e nulla nega che nel suo laboratorio non abbia egli medesimo provato.

Pregio questo che rende di maggior interesse il libro per cui noi portiamo al valente Ceresoli le nostre felicitazioni.

Nè questo volume è il solo frutto della operosità del bravo Ceresoli.

Sappiamo che in una memoria letta alla R. Accademia di Padova egli faceva

spazi, raccogliendo nell'alta loro dimora gli ultimi e pallidi raggi del sole che tramontava.

Il Prato della Valle, visto dal punto ove adesso si trovavano raccolti i nostri personaggi e precisamente dietro alle colonne del porticato, presentava uno spettacolo nè bello, nè nuovo, eppur attraente. La grande piazza era quasi tutta oscura, se non che qua e là alcuni sprazzi di luce mandati dai lumi dei caffè e dai lanali del recinto e da quelli piantati lungo il marciapiede, ora deserto, bastavano a far distinguere in lontananza degli ammassi neri che si movevano tutti verso un punto.

Erano comitive allegre, spensierate dirette verso Santa Giustina; soldati che s'avviavano verso la caserma, giovinotti che cantavano, ragazzi che correvano, si trastullavano fra di loro; tutta gente diretta si può dire verso un punto solo del Prato, quello, cioè, ove si trovavano i casotti.

(Continua)

Noce.

## I casotti in Prato

Edoardo e Anna camminavano in coda alla comitiva; anch'essi chiacchieravano assieme e su molti argomenti ma questi erano così svariati e di genere tanto diverso da quelli trattati dalle altre due coppie, che si stenterebbe a capire il vero senso dei loro discorsi qualora fosse ignoto il legame che univa detti argomenti fra di loro. Questo legame lo conosceremo in appresso.

Anna aveva appena compiuta l'età di vent'anni. Di statura piuttosto alta, il suo corpo grazioso e snello senza essere magro, si delineava artisticamente sotto ai contorni del suo modesto abito nero la cui coupe faceva risaltare molto bene le forme procaci del busto. Due belle manine, bianche, colle dita appuntite; delle braccia la cui roton-

conoscere come il prezzo del gaz illuminante fosse minimo e non in rapporto col prezzo che i consumatori privati sono obbligati di pagare; e faceva voti perchè le autorità cercassero di tutelare i loro amministrati. Speriamo di poter avere in esteso quel suo lavoro del quale certo terremo informati i nostri lettori. Sappiamo inoltre che il signor Ceresoli fa degli studi onde avere un mezzo facile di annalizzare il gaz e stabilirne il suo valore reale preso sul gaz illuminante tipo, quello cioè che dà una luce pari ad una fiamma che abbrucia 42 grammi d'olio in un ora, abbruciando 120 litri di gaz pure in un ora e sotto la pressione di 10 millimetri di acqua. Questi studi saranno certo di una grande utilità poichè faciliteranno a conoscere il valore reale del gaz.

Buona fortuna dunque all'amico Ceresoli.

#### IL BIBLIOTECARIO.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

L'opuscolo di Mezzacapo si pubblicherà giovedì. Parlasi di modificazioni impostegli.

— Simonelli e Del Giudice accettano i segretariati generali dell'agricoltura e dei lavori pubblici. Però Simonelli vorrebbe per intanto due mesi di congedo.

— Confermasi che il Ministero e la Commissione accettano che sulla legge di riforma elettorale si separi la questione dell'estensione del suffragio da quella dello scrutinio di lista.

— Il Ferrero dichiarò alla Commissione di aver introdotto il nuovo grado di generali per parificare la nostra gerarchia militare a quella delle potenze estere.

#### Notizie estere

Il giornale *Koelnische Zeitung* torna ad affermare che, malgrado le smentite della stampa italiana, a lui consta che la Francia abbia offerto all'Italia di occupare Tripoli in compenso della Tunisia. Dice che questa notizia gli è pervenuta da fonte sicura.

— Quantunque non pericolosa, la malattia di Bismarck non gli permetterà di prender parte ai lavori parlamentari dell'attuale sessione.

— Nei circoli bene informati affermasi che la Russia voglia osteggiare l'elevazione della Serbia a regno.

Il principe Milano non andrebbe perciò nemmeno a Pietroburgo.

— In una grande riunione di letterati, artisti e cittadini di ogni ordine di Parigi venne eletta una Commissione di cento persone per il monumento a Victor Hugo.

— Tornasi a parlare con insistenza della prossima dimissione del ministro della guerra francese Farre. Dicesi che gli succederà il generale Billot, comandante il quindicesimo corpo a Marsiglia.

— Dicesi che lunedì Mustafà verrà a Parigi portando dei doni a Grévy ed a Saint Hilaire. Fra poco verrebbe anche il bey.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

Seduta del giorno 11.

Martini Ferdinando svolge una interrogazione sui disordini avvenuti nell'Università di Siena.

Espone i fatti, cioè che il soverchio rigore del professore di Diritto Romano nel richiedere l'osservanza del sistema d'insegnamento da lui introdotto, stimolasse gli studenti a non frequentare più il suo corso e a prendere poi una deliberazione a cui piegaronsi il Rettore ed altri professori e che offendesse ogni principio di disciplina e di autorità. Domanda se stando così i fatti il ministro intende dare provvedimenti e quali.

Il ministro Baccelli risponde che il professore di Diritto Romano era nella pienezza del suo diritto e che il Consiglio universitario si comportò bene come risulta dai documenti ricevuti. Comunica poi le disposizioni che egli, come ministro, dette affinché si mantenesse la dignità e il prestigio dei regolamenti, l'ordine e la disciplina.

Il Rettore rispose essersi conformato e le lezioni essersi riprese col massimo ordine. Perciò non può credere che alcuni dei professori cedessero alle pretese e intimidazioni degli studenti.

Martini dichiarandosi soddisfatto della condotta del ministro e delle sue intenzioni confida che prenderà severe misure quando avrà appurato che i professori realmente convennero con gli studenti.

Riprendesi poi la discussione della legge sulla riforma elettorale politica.

Zanardelli proseguì il discorso interrotto ieri riassumendo gli argomenti da lui addotti circa il suffragio universale incondizionato. Dice che la tesi del governo consiste, non nel respingerlo, ma nel regolarlo e prepararne l'attuazione grado a grado in proporzione della crescente capacità e attitudine elettorale dei cittadini. Dimostra inoltre come il solo saper leggere e scrivere non possa, né debba esser ritenuto come segno di capacità. L'alfabetismo è un mezzo per giungervi, non una testimonianza di esservi giunti.

Ribatte le obiezioni di Bonghi, Chimirri e Minghetti. Stabilisce che la principale base del diritto elettorale dev'essere la istruzione.

Perciò il Ministero all'articolo 2 propone sieno elettori coloro che compiono il corso obbligatorio, superano l'esame della II<sup>a</sup> elementare o danno prova di possedere le cognizioni che ivi si insegnano dinanzi al sindaco e il sovrintendente alle scuole. Consulta gli argomenti di parecchi che combatterono il sistema fondato sull'insegnamento obbligatorio.

Dimostra come sia ragionevole non fermarsi alla IV<sup>a</sup> classe, ma prendere a base la II<sup>a</sup> circondandola però di alcune cautele quali sono proposte nella legge.

Passa quindi trattare dell'altro punto principale cioè del censo. Osservato dapprima che la scuola censitaria va sempre più cedendo a quella della istruzione, riconosce che il censo è stato per lo innanzi generalmente considerato come una presunzione di capacità, ma esso cessa di essere tale qualora non raggiunge una determinata misura. Dimostra quindi come il sistema propugnato da Di Rudinì ed altri di Destra condurrebbe ad escludere dal corpo elettorale la classe operaia e come il censo, sulla base da essi voluta, non possa ritenersi quale argomento di capacità. A Chimirri poi risponde che i frutti dati dalle liste elettorali amministrative non affidano ad estenderle alle elezioni politiche. Respinge inoltre l'accusa fatta da Minghetti, Liroy, Codronchi, Barzavoli ed altri, che il progetto di legge favorisca le città in confronto della campagna, è infondata, anzi in vero è l'opposto; ciò non sarebbe né dannoso né incivile come con ciò non si farebbe che quanto è fatto dalle leggi di tutti i paesi retti a governo rappresentativo tranne quelli che hanno il suffragio universale, ed infine come non sarebbe possibile in Italia la prevalenza delle città sulle campagne. Adduce gli argomenti a sostegno di queste asserzioni. In Italia non sono possibili gli antagonismi di classi che furono e sono lamentati altrove. In Italia non vi sono grandi centri operai e non apparvero mai, per virtù e saviezza del nostro popolo, quegli elementi d'invidia e di discordia che afflissero ed affliggono altre nazioni. Del resto la vita pubblica non deve essere privilegio delle classi elevate. Nella concordia e fusione di tutte le classi è riposta la forza e la grandezza della nazione.

Risponde all'accusa che il disegno di legge per abbracciar troppo perdè efficacia. Si dichiara pronto a piegare a tutte le esigenze, purchè si voti, presto la legge, attesa che ritiene non potersi affrontare il giudizio della propria coscienza e molto meno degli elettori da tutta la Camera, e specialmente dalla maggioranza, se prima non si soddisfi alla grave responsabilità che incombe di risolvere questo problema. Soltanto sui punti principali dichiara di rimaner saldo e piuttosto che cedere ripete con Depretis: cadere per la legge e sulla legge.

Alli Maccarani svolge un suo emendamento per ammettere al voto coloro che sanno leggere, scrivere eccezione fatta a favore di quelli che al 1 gennaio 1882 abbiano compiuto 35 anni d'età, e i contribuenti ad una tassa diretta dallo Stato o Comuni e le persone appartenenti e conviventi nella loro famiglia. Dichiarò peraltro che a lui importa soprattutto che la legge si faccia e quindi voterà quella proposta che più si avvicina alle sue idee.

È chiesta ed approvata la chiusura. Parla Morana per un fatto personale. Alludendo a parole con cui

Zanardelli rispose ad una sua interruzione dice che stava realmente con Sella circa la misura del censo credendo quanto questo fosse più basso tanto più liberale sarebbe la legge. Aggiunge non avere a pentirsi essersi unito con Sella, in un programma di libertà e di progresso. Augura anzi al Zanardelli di attenersi fedelmente al programma a cui egli, l'oratore, fu ed è fedele.

Zanardelli replica non aver rilevato che un fatto e protesta che le sue parole non includevano alcuna censura.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

La commissione parlamentare per la legge per la vendita dei beni ecclesiastici inutilmente posti all'asta accettò le modificazioni introdotte al progetto dal Senato. Fu nominato Pianciani a relatore.

— Studiasi il completamento del collegio in Assisi per i figli degli insegnanti.

— Sarà sottoposta al papa la canonizzazione di Sant'Iarione.

— Il ministro delle finanze ha ordinato che sia aumentato di un altro mezzo milione il deposito fruttifero presso la cassa dei depositi e prestiti a favore della massa del corpo delle guardie doganali.

— In Livorno vi sono tre ispettori superiori mandati dal ministero delle finanze per procedere a minute indagini sulle condizioni amministrative dell'ufficio di registro e bollo. Si parla di gravi irregolarità constatate in quell'ufficio.

— I pellegrini catalani offrono al papa lire 80,000.

#### Notizie estere

Nelle sottrazioni avvenute a Tebe volevasi coinvolgere il ministero greco; questa calunnia viene nei termini più formali smentita.

— Le trattative angloispane per il nuovo trattato di commercio non progrediscono punto.

— A Costantinopoli fu nominata una commissione per le riforme da adottarsi nelle provincie asiatiche.

Le *Republique Française*, il *Voltaire*, l'*Unité Nationale*, tutti i giornali opportunisti, si scagliano violentemente contro il Senato per il suo voto contrario allo scrutinio di lista.

Essi nei loro articoli fanno delle allusioni aperte e poco benevoli al presidente della Repubblica, Grevy.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

PARIGI, 10. — Assicurasì che nel Consiglio dei ministri di ieri sera la idea di anticipare le elezioni non ha incontrato alcuna opposizione.

Le elezioni si faranno probabilmente nella seconda quindicina di luglio, se gli uffici della Sinistra, che saranno invitati domani a deliberare sulla questione, emettono un avviso conforme.

LONDRA 10. — La polizia di Chester ricevette avviso che i faniani dell'America avrebbero spedito agenti incaricati di distruggere gli edifici pubblici delle principali città dell'Inghilterra.

Il Times smentisce la dimissione di Karolyi ambasciatore d'Austria a Londra.

PARIGI, 11. — In una riunione di quattro gruppi di sinistra, Bardoux propone una mozione pregante il presidente della repubblica a fissare le elezioni pel 17 luglio. La mozione è appoggiata dai delegati dell'estrema sinistra e dall'unione repubblicana; ma la sinistra e il centro sinistro dichiararono che la mozione era inattuabile e non potevano esaminarla. — Nessuna decisione fu presa. I quattro gruppi esamineranno la proposta in una prossima riunione.

Il Consiglio dei ministri esaminò stamane la situazione e sarebbe disposto di anticipare le elezioni secondo la mozione Bardoux, se la Camera la domandi.

La commissione per il progetto del trasforo del Sempione prese conoscenza dei documenti forniti dal governo e riconobbe la necessità del nuovo passaggio attraverso le Alpi.

La commissione partirà da Parigi mercoledì per recarsi alle Alpi.

COSTANTINOPOLI, 11. — Oggi a Scio avvenne una nuova scossa di terremoto.

NEW-YORK, 11. — Rossa, uno dei capi feniani, dichiarò di non conoscere Mach-witt e Roberts, autori dell'attentato di Liverpool. Sapeva soltanto che Machewitt era agente d'un giornale feniano di New York. Rossa negò essere l'attentato ispirato dai feniani, ma confessò che era conforme allo spirito dell'organizzazione feniana. Dichiarò sapere che lo scorso dicembre materie esplodenti furono poste a bordo della nave inglese *Dotterel*, per farla saltare; e parecchi irlandesi, serventi a bordo di altre navi della marina inglese, assicurarono i feniani, che erano pronti a fare altrettanto.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### DI HIARAZIONE

Il sottoscritto si trova in dovere di rendere pubblicamente noto che la Compagnia Francese d'Assicurazioni contro gl'incendii « *La Nation* » rappresentata in questa Provincia dall'avv. **Daniell dott. Giovanni**, a mezzo del sig. perito **Carlo Fiorentino**, liquidava equamente e con soddisfazione del dichiarante tutti i danni cagionati da un incendio sviluppatosi nella di lui abitazione il giorno 22 aprile 1881, e ne pagava il relativo importo.

Padova, 10 giugno 1881.

2483

Clodomiro Vimercati

### Prestito Municipale

garantito con prima ipoteca

### Il Municipio di MONTEDORO

Provincia di Caltanissetta

EMETTE

### N. 387 Oblig. Ipotecarie

6 per cento di L. 500 ciascuna fruttanti 30 lire all'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1881 al prezzo di L. 497.50 godimento dal 1 luglio 1881 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottosc. dal 13 al 15 giugno 1881

» 100. — al . . . 1 luglio 1881

» 100. — al . . . 15 » »

» 147.50 al . . . 1 agosto »

Tot. L. 497.50

Le obbligazione liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

#### Garanzia Speciale

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da una prima ipoteca su tutti i beni stabili di sua proprietà. — Tale ipoteca è iscritta a favore di tutte le Obbligazioni create con questo prestito all'Ufficio di Caltanissetta ed è la prima e sola che colpisce detti beni.

Il costante rialzo di prezzo delle Obbligazioni comunali prova essersi riconosciuto che questi titoli costituiscono un impiego eccellente.

Solo le Obbligazioni comunali presentano ora la possibilità di un impiego lucroso, poichè la Rendita dello Stato non frutta che il 4.60 0/0 e quasi identica è la situazione per tutti gli altri valori.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1881

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i sigg. U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso i signori Carlo Vason — A. Basevi — Vincenzo Cremonese. 2484

### CONSIGLI DEL MEDICO

#### La China ed i suoi preparati

La China è divenuta a buon diritto un medicamento classico, il tonico ed il febrifugo per eccellenza.

E' generalmente il vino che serve di veicolo a' suoi principii attivi.

Ma nessuno ignora, sia per averne fabbricate se stesso, sia per averla presa in una fabbrica, che questi vini sono generalmente torbidi in seguito ad un deposito che si forma infallibilmente trascorso un dato tempo.

Questo deposito non è altro che una parte della China combinata colle materie coloranti del vino.

Le proprietà attive di questo medicamento vengono dunque in questo modo considerevolmente diminuite.

E' che la preparazione del Vino di China è un'operazione più delicata di ciò che non lo si creda generalmente.

Questa difficoltà è causata da due motivi: prima bisognerebbe per estrarre i principii attivi della China ridurla allo stato di polvere assai tenue, ma in queste condizioni la chiarificazione diviene un po' difficile; inoltre i vini dovrebbero possedere una ricchezza alcoolica che non comportano.

E poi, non è forse vero che non tutti i vini contengono la stessa quantità di alcool!

Tocco da questi inconvenienti, il sig. **Raoul Bravais**, mediante parecchi dei più perfezionati, poi quali ha preso parecchi brevetti d'invenzione, prepara una soluzione contenente i principii attivi delle tre Chines: grigia-gialla-rossa. La limpidezza di questa soluzione è così perfetta quanto ne è esatta la dose.

Un cucchiaino da caffè di questa soluzione versato in un poco di vino e d'acqua zuccherata, contiene le stesse proprietà attive che dovrebbe racchiudere un bicchiere di vino di China ottenuto nelle migliori condizioni.

Deposito a Parigi, 30. Avenue de l'Opera — 13 rue Lafayette. 138

### ASSICURAZIONI

### GRANDINE

con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Possidenti ed Agricoltori che desiderassero assicurarsi dai danni della Grandine sopra Frumento, Uva ed altri prodotti godranno dello Sconto 20 0/0 dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

Frumento lire 2.80 per ogni 100 lire assicurate.

Uva lire 8.00 per ogni 100 lire assicurate.

Le assicurazioni si ricevono in Padova presso la Società Generale Italiana Palazzo delle Debita e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno. 2488

### NUOVA SPECIALITÀ

della premiata distilleria a vapore

GIO. BATTA PEZZIOL

PIAZZA CAVOUR PADOVA

### DOPPIO-ANICE

SQUISITO LIQUORE

eccellente bibita all'acqua

Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo gradevole — estingue la sete, senza produrre spassatezza — ravviva l'appetito — facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ

Antenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin engano dolcificato, Gin engano spiritoso, Doppio Chimal 2422

### CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttini, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2488

# PEJO ANTICA FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

## PER TUTTI

Al Banco di Cambio Valute della Ditta **FRATELLI PASQUALY** in Venezia, Ascensione, 1255  
Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

### BARI, BARLETTA, MILANO

per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150
„ BARLETTA „ „ „ 100
„ MILANO „ „ „ 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio „ Barletta	20 Agosto „ Barletta
16 Marzo „ Milano	16 Settembre „ Milano
10 Aprile „ Bari	10 Ottobre „ Bari
20 Maggio „ Barletta	20 Novembre „ Barletta
16 Giugno „ Milano	16 Dicembre „ Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5 0/0.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

### Vincita principale it. L. 100,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari o Barletta ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis Spedire Vaglia o Francobolli 2474

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1234. (2483)

## RECOARO

R. Stabilimenti aper i da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada

CON TRAMWAY

da Vicenza o da Tavernelle - Linea Torino-Milano-Venezia

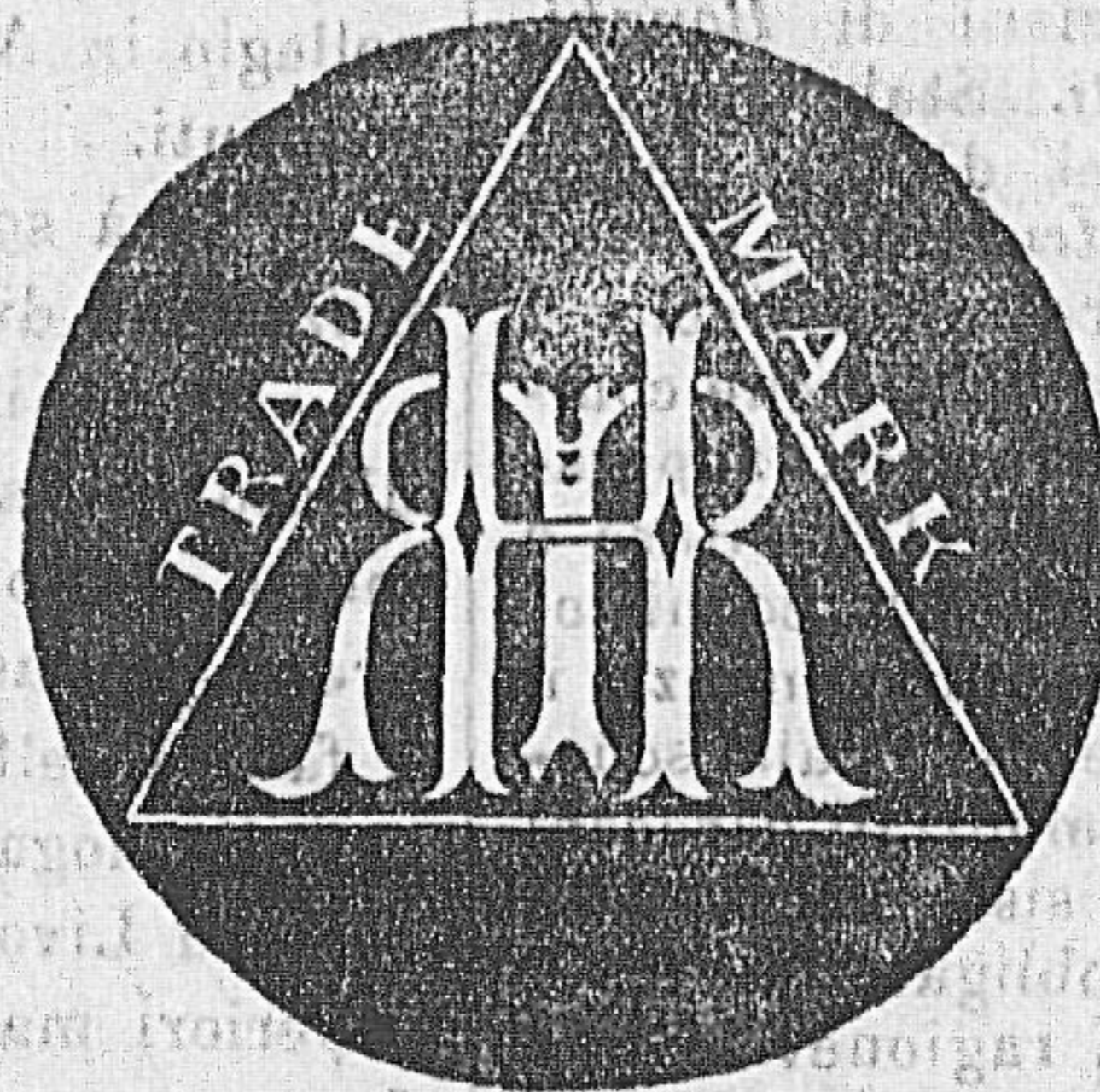
Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura

dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia Pianeri Mauro e C. — Rivolgersi ai medesimi per la cura a domicilio.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. A. Visentini. 131



## Rossetter's Hair-Restorer

di B. R. Keith, 16, Coleman Street, City, London. VERO RISTORATORE DEI CAPELLI.

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare dalle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith e le etichette in inglese ed in italiano. — Contro i contraffattori e gli usurpatori del nome si procede a termini di legge come fu fatto col signor C. L. di Milano, che con sentenza del 19 Aprile 1879, confermata in appello e cassazione, fu condannato alla multa, alle spese di processo ed al risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso da A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — G. Baumgarten — A. Migone e C., ed al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toilette in tutte le città d'Italia. 136

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Luglio 1881 per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

### UMBERTO I. 2479

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

## SOCIETA' BACOLOGICA

Anno XIV

Esercizio 1881-82

### COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri. 2482

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

### GIOVANNI GALLIANI

Speciale Laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

## S. CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido-carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Costo delle Bott. in MILANO, Cent. 80 la gr., Cent. 60 la picc.

Costo delle Casse da 30 Bott. gr. L. 25 - da 30 Bott. picc. L. 18.50.

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di P. ra, 91.

Le dette Acque di S. Caterina si vendono in Padova a cent. 90 la bottiglia grande e cent. 70 la piccola nella farmacia di Luigi Corneho.

Le dette Acque di S. Caterina si vendono in Padova a cent. 90 la bottiglia grande e cent. 70 la piccola nella farmacia di Luigi Corneho.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento